ALLEGATO A

REQUISITI ESSENZIALI PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DEGLI ENTI GESTORI DI STRUTTURE ABITATIVE, ALTERNATIVE ALLA DOMICILIARITA' E ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO, DESTINATE A DISABILI ADULTI.

Sezione 1 CASE FAMIGLIA
TIPOLOGIA
Le Case Famiglia forniscono un ambiente accogliente e funzionale offrendo un servizio di ospitalità residenziale caratterizzata da bassa e media intensità assistenziale ed organizzativa destinata ad accogliere utenza per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile.
La struttura deve farsi carico del disabile adulto nella sua globalità e, oltre a garantire un soggiorno e un'assistenza di base di ottimo livello, deve promuovere le potenzialità di salute, benessere, di affettività e di vita relazionale degli assistiti.
REQUISITI STRUTTURALI
La struttura dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, nazionali e locali, in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, assenze di barriere architettoniche e quant'altro necessario e richiesto dalla normativa di riferimento in tema di proprietà/conduzione di immobili.
La struttura deve inoltre:

- essere in possesso della comunicazione di avvio di attività, contente tutte le informazioni previste;
- essere ubicata in luoghi preferibilmente abitati e facilmente raggiungibili, anche con l'uso di mezzi pubblici, per favorire la partecipazione degli ospiti al contesto sociale e facilitare le visite di amici e familiari, e comunque accessibili anche ai mezzi di soccorso;
- deve essere in possesso del Certificato di Conformità Edilizia e Agibilità. Se l'utilizzo dell'immobile prevede un cambio di classe d'uso (da rurale a civile abitazione) o devono essere effettuati lavori strutturali, sarà cura del proprietario/gestore provvedere ai relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- presentare la documentazione per garantire una valutazione della sicurezza sismica ed effettuare il deposito del progetto strutturale ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 (se previsto);
- essere dotata di certificazione di conformità degli impianti elettrici, idrici, termici e di cottura, ai sensi della normativa di riferimento, compresa la cappa di aspirazione collegata alla canna di esalazione a tetto o in alternativa per gli impianti pre-esistenti, dichiarazione di rispondenza sottoscritta da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/2008. La manutenzione, la verifica e il controllo degli impianti e degli apparecchi deve essere effettuata entro la data di scadenza da tecnico abilitato; inoltre in presenza di lavoro subordinato ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 dovranno essere previste le verifiche periodiche dell'impianto elettrico di messa a terra;
- garantire autonoma fruizione dell'impianto elettrico, adeguata illuminazione e luci di emergenza;
- avere le porte di ampiezza tale da permettere il passaggio di eventuali ausili utilizzati per favorire l'autonomia degli ospiti;
- avere le camere da letto con una superficie minima di mq. 9 in caso di stanza singola e mq. 14 per camera doppia e, comunque, di dimensioni adeguate, tali da garantire la possibilità di movimento e, se in carrozzina, adeguate alle movimentazioni. I letti sono possibilmente di altezza variabile per facilitare salita e discesa. Le camere da letto possono accogliere fino ad un massimo di due persone e gli spazi sono organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la personalizzazione, la fruibilità, la riservatezza nonché il rispetto delle differenze di genere;
- prevedere spazi comuni per il consumo dei pasti e per favorire la socializzazione, fruibili e confortevoli: locale soggiorno che consenta la realizzazione di attività diversificate in relazione alle capacità e agli interessi degli ospiti, una zona pranzo, una zona cucina;
- essere presenti almeno due bagni, comunque 1 servizio igienico almeno ogni 4 ospiti, di cui almeno uno attrezzato per la fruizione di persone con mobilità ridotta (doccia a pavimento, spazi di manovra adeguati, rialzi per sanitari, maniglioni di appoggio vicino a wc e doccia, pavimento del locale e tappetini per la doccia antiscivolo, e tutti gli eventuali ausili necessari per agevolarne la fruizione); sistema di chiusura della porta che non provochi impossibilità di accesso agli operatori (quindi

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

preferibilmente con anta verso esterno o a scorrere); prevedere bagni di ampie dimensioni e adattati con ausilii (p.es. Il piatto doccia raso terra, è possibile accedere con una carrozzina o sedia comoda, sono presenti maniglioni di sostegno);

- garantire adeguate condizioni di benessere microclimatico mediante il controllo della temperatura, dell'umidità e del ricambio dell'aria;
- prevedere un arredamento della struttura nelle sue parti comuni e l'arredo delle camere degli ospiti decorosi, puliti e con capienza sufficiente;
- garantire la possibilità di utilizzo di arredi e suppellettili personali;
- prevedere campanelli di chiamata o altri dispositivi, preferibilmente in vicinanza dei letti e dei sanitari, per l'attivazione del personale in caso di emergenza;
- avere un'armadiatura idonea alla conservazione dei farmaci e delle cartelle degli ospiti.
- garantire un arredamento della struttura nelle sue parti comuni e un arredo delle camere degli ospiti decorosi, puliti e con capienza sufficiente;
- consentire di personalizzare le camere con oggetti e/o piccoli arredi personali (nel rispetto delle norme antincendio).

Le Case Famiglia devono tendere all'adattamento dell'ambiente domestico riducendo, se presenti, le barriere architettoniche sia all'interno che all'esterno. Eventuali limitazioni saranno tenute presenti in fase di accoglienza. Analogamente, se l'alloggio è collocato ad un livello superiore al piano terreno, qualora siano ospitate persone con limitazioni motorie, deve essere presente un ascensore interno a norma o altro idoneo sistema per garantire agevole accesso ai suddetti ospiti.
La struttura deve essere idonea per la costituzione di un ambiente familiare, gli spazi destinati alle camere da letto devono essere separati dalla zona giorno e organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale , la personalizzazione , la riservatezza, nonché il rispetto delle differenze di genere anche in relazione all'età.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
La struttura deve garantire:

- sostegno nel mantenimento delle funzionalità residue relative alle attività di igiene personale, vestizione e svestizione e/o, se necessario, dell'igiene quotidiana completa dell'ospite, di un bagno minimo settimanale e di un cambio di vestiario settimanale e/o al bisogno;
- aiuto nelle attività strumentali nelle quali la persona non è autonoma (accompagnamento e commissioni, supporto nell'espletamento delle pratiche amministrative, supporto per trasporti esterni, ecc.); per la frequenza ad attività programmate esterne alla Casa Famiglia compresi ambienti di lavoro protetti, il Gestore deve garantire il servizio di trasporto con oneri a suo carico; organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di vacanza;
- presenza di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi;
- vitto in quantità e qualità soddisfacenti; diete personalizzate agli ospiti (in presenza di specifiche prescrizioni); il menù settimanale deve essere esposto ed essere composto da piatti non ripetitivi, che recepiscano le abitudini alimentari prevalenti degli ospiti e garantendo un equilibrato apporto calorico-proteico-vitaminico e consentendo un'ampia scelta da parte degli ospiti;
- corretta conservazione degli alimenti e protezione da qualsiasi forma di contaminazione;
- cura dell'abbigliamento personale degli ospiti (guardaroba, etc.);
- manutenzione e lavaggio biancheria piana da letto, da bagno e da tavola;
- definizione delle modalità di programmazione e condivisione attività con gli ospiti e con la partecipazione dei familiari;
- tenuta di un registro degli ospiti aggiornato con pagine numerate, riportante in ordine progressivo di ingresso in struttura i nominativi e le generalità degli utenti, la data di inizio e di fine della permanenza. Il registro deve essere aggiornato quotidianamente con le presenze/assenze degli ospiti ogni volta che vi sia una variazione in ingresso od in uscita dalla Casa Famiglia;
- predisposizione e tenuta di cartella per ciascun ospite, aggiornata in base alle condizioni fisiche e psicologiche, le terapie in corso prescritte dal medico curante, gli orari e le modalità di assunzione dei farmaci, nonché tutta la documentazione utile per la cura e l'assistenza dell'ospite. Le cartelle devono essere tenute a disposizione del personale e conservate con modalità atte a tutelare la privacy; la cartella contiene il progetto individualizzato (che deve indicare: obiettivi da raggiungere,

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

contenuti e modalità di intervento, il piano delle verifiche) e viene definito con il coinvolgimento dell'utente, del caregiver familiare e del medico curante; dell'attuazione del progetto individualizzato è responsabile il coordinatore della Casa Famiglia;

- adozione di un piano/procedura, con individuazione del responsabile che definisca l'organizzazione e le azioni degli operatori in caso di emergenza sia tecnologica, che ambientale, correlata ad eventi naturali (terremoti, alluvioni, incendi, ecc.), sia di tipo assistenziale;
- qualora necessario, definizione di procedura riguardante le modalità di custodia e conservazione dei farmaci, incluso eventualmente l'utilizzo di contenitori chiusi a chiave;
- collaborazione con il Servizio sociale territoriale del Comune e/o per l'eventuale attivazione di interventi / servizi in relazione alle specifiche esigenze dei singoli ospiti, ed in coerenza con quanto previsto dal PAI/PEI (qualora presente);
- realizzazione di un documento relativo della avvenuta valutazione dei rischi e adozione delle misure necessarie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- supervisione nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza infermieristica;
- attività di animazione e socializzazione , aggregative, occupazionali, di stimolazione, volte a favorire l'autonomia ed integrazione, nonché a rafforzare il legame tra le persone e il contesto sociale in cui vive;
- gite e uscite con cadenza periodica e con sistematicità;
- garantire una verifica, almeno annuale, da parte degli operatori della struttura, in accordo con le eventuali altre figure professionali interessate, sull'andamento dei singoli casi;
- presentare una relazione semestrali e/o annuali relativa ai singoli utenti inseriti, sulla base di quanto concordato tra gli operatori del Servizio competente e il Responsabile della struttura, in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze dell'utente accolto;
- provvedere alla gestione dei servizi amministrativi: il gestore dovrà provvedere alla riscossione delle rette di ricovero e a quelle attività di carattere amministrativo collegate all'obbligo di fornire i servizi oggetto del presente documento. I rapporti economici con gli utenti sono nella piena responsabilità del gestore, il quale, in caso di situazione morosa, si impegna a segnalare tempestivamente sia al Servizio che al Comune per le dovute valutazioni.

La struttura deve essere in possesso della carta dei Servizi.

REQUISITI INERENTI IL PERSONALE

La presenza del personale deve essere coerente con le necessità degli ospiti.
Il gestore deve garantire:

- di avere un'esperienza professionale maturata nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso e almeno biennale e continuativa nel campo dei servizi socio- educativi;
- un presidio sulle 24 ore
- nelle ore della giornata dedicate ad attività che non richiedono operatori professionali, la presenza può essere assicurata anche da collaboratori.
- un coordinatore responsabile della struttura disponibile e facilmente reperibile al fine di poter intervenire prontamente per far fronte ad eventuali situazioni problematiche;
- le eventuali attività svolte da volontari, che devono essere considerate aggiuntive e non sostitutive rispetto a quelle svolte dagli operatori professionali;
- personale addetto all'assistenza con buona conoscenza della lingua italiana, sia verbale che scritta, in possesso di almeno uno dei seguenti titoli/requisiti:

a) addetto all'assistenza di base (ADB) rilasciato ai sensi della legge 12/12/1978 n. 845, dalla Regione Emilia-Romagna;
b) operatore tecnico di assistenza (OTA) rilasciato ai sensi del DM n. 295/91;
c) operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi della vigente normativa nazionale;
d) educatore professionale socio-sanitario o socio-educativo;
e) personale in possesso di un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni in assistenza a disabili, presso strutture socio-assistenziali o socio-sanitarie o a domicilio;

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

f) personale in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per assistenti familiari, rilasciato da un Ente pubblico o altro soggetto operante per conto del Ente pubblico, o da un soggetto formatore accreditato e almeno 1 anno di esperienza in assistenza a disabili al domicilio (presso privati), e/o presso strutture socio assistenziali /socio sanitarie.
Il referente sanitario è il medico di medicina generale di ogni ospite che è opportuno sia aggiornato rispetto ad eventuali informazioni sanitarie di rilievo. Il gestore, al momento dell'ammissione, acquisisce l'assenso dell'ospite alla comunicazione al proprio medico curante dell'avvenuto inserimento in Casa Famiglia.

- Il gestore assicura che il personale impiegato abbia un'adeguata formazione sui seguenti temi:

a)Conservazione, manipolazione e cottura degli alimenti;
b)Tenuta e conservazione dei farmaci;
c)Normativa in materia di igiene sanitaria;
d)Mantenimento delle autonomie nelle persone anziane e/o con disabilità;
e)conoscenze di base delle tecniche di immediata gestione della emergenza sanitaria;
f)conoscenze di base in materia di socializzazione e animazione;
g)conoscenza di base in materia di comunicazione

Viale V. Emanuele II, 2 - 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 - F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403

PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

Sezione 2 GRUPPI APPARTAMENTO

TIPOLOGIA

Il Gruppo Appartamento è una realtà residenziale destinata a persone con disabilità da medio-bassa a medio-grave, che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.
Il Gruppo appartamento ha la struttura edilizia di un normale appartamento con dimensioni adeguate al numero di ospiti accolti e deve garantire un soggiorno e un'assistenza di base di ottimo livello, promuovendo le potenzialità di salute, benessere, affettività e di vita relazionale degli assistiti.

REQUISITI STRUTTURALI

La struttura dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, nazionali e locali, in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, assenze di barriere architettoniche e quant'altro necessario e richiesto dalla normativa di riferimento in tema di proprietà/conduzione di immobili.
La struttura deve inoltre:

- essere in possesso della comunicazione di avvio di attività, contenente tutte le informazioni previste;
- essere ubicata in luoghi preferibilmente abitati e facilmente raggiungibili, anche con l'uso di mezzi pubblici, per favorire la partecipazione degli ospiti al contesto sociale e facilitare le visite di amici e familiari, e comunque accessibili anche ai mezzi di soccorso;
- essere in possesso del Certificato di Conformità Edilizia e Agibilità. Se l'utilizzo dell'immobile prevede un cambio di classe d'uso (da rurale a civile abitazione) o devono essere effettuati lavori strutturali, sarà cura del proprietario/gestore provvedere ai relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente,
- presentare la documentazione per garantire una valutazione della sicurezza sismica ed effettuare il deposito del progetto strutturale ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 (se previsto);
- essere dotata di certificazione di conformità degli impianti elettrici, idrici, termici e di cottura, ai sensi della normativa di riferimento, compresa la cappa di aspirazione collegata alla canna di esalazione a tetto o in alternativa per gli impianti pre-esistenti, dichiarazione di rispondenza sottoscritta da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/2008. La manutenzione, la verifica e il controllo degli impianti e degli apparecchi deve essere effettuata entro la data di scadenza da tecnico abilitato; inoltre in presenza di lavoro subordinato ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 dovranno essere previste le verifiche periodiche dell'impianto elettrico di messa a terra;
- garantire autonoma fruizione dell'impianto elettrico, adeguata illuminazione e luci di emergenza;
- avere le porte di ampiezza tale da permettere il passaggio di eventuali ausili utilizzati per favorire l'autonomia degli ospiti;
- avere le camere da letto con una superficie minima di mq. 9 in caso di stanza singola e mq. 14 per camera doppia e, comunque, di dimensioni adeguate, tali da garantire la possibilità di movimento e, se in carrozzina, adeguate alle movimentazioni. I letti sono possibilmente di altezza variabile per facilitare salita e discesa. Le camere da letto possono accogliere fino ad un massimo di due persone e gli spazi sono organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la personalizzazione, la fruibilità, la riservatezza nonché il rispetto delle differenze di genere;
- essere presenti spazi comuni per il consumo dei pasti e per favorire la socializzazione, fruibili e confortevoli: locale soggiorno che consenta la realizzazione di attività diversificate in relazione alle capacità e agli interessi degli ospiti, una zona pranzo, una zona cucina;
- essere presenti almeno due bagni, comunque 1 servizio igienico almeno ogni 4 ospiti, di cui almeno uno attrezzato per la fruizione di persone con mobilità ridotta (doccia a pavimento, spazi di manovra adeguati, rialzi per sanitari, maniglioni di appoggio vicino a wc e doccia, pavimento del locale e tappetini per la doccia antiscivolo, e tutti gli eventuali ausili necessari per agevolarne la fruizione); sistema di chiusura della porta che non provochi impossibilità di accesso agli operatori (quindi preferibilmente con anta verso esterno o a scorrere); prevedere bagni di ampie dimensioni e adattati con ausilii (p.es. Il piatto doccia raso terra, è possibile accedere con una carrozzina o sedia comoda, sono presenti maniglioni di sostegno);essere garantite adeguate condizioni di benessere microclimatico mediante il controllo della temperatura, dell'umidità e del ricambio dell'aria;

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

- prevedere un arredamento della struttura nelle sue parti comuni e l'arredo delle camere degli ospiti decorosi, puliti e con capienza sufficiente;
- garantire la possibilità di utilizzo di arredi e suppellettili personali;
- prevedere campanelli di chiamata o altri dispositivi, preferibilmente in vicinanza dei letti e dei sanitari, per l'attivazione del personale in caso di emergenza;
- avere un'armadiatura idonea alla conservazione dei farmaci e delle cartelle degli ospiti.
- garantire un arredamento della struttura nelle sue parti comuni e un arredo delle camere degli ospiti decorosi, puliti e con capienza sufficiente;
- consentire di personalizzare le camere con oggetti e/o piccoli arredi personali (nel rispetto delle norme antincendio)

I Gruppi Appartamento devono tendere all'adattamento dell'ambiente domestico riducendo, se presenti, le barriere architettoniche sia all'interno che all'esterno. Eventuali limitazioni saranno tenute presenti in fase di accoglienza. Analogamente, se l'alloggio è collocato ad un livello superiore al piano terreno, qualora siano ospitate persone con limitazioni motorie, deve essere presente un ascensore interno a norma o altro idoneo sistema per garantire agevole accesso ai suddetti ospiti.
La struttura deve essere idonea per la costituzione di un ambiente familiare, gli spazi destinati alle camere da letto devono essere separati dalla zona giorno e organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la personalizzazione , la riservatezza, nonché il rispetto delle differenze di genere anche in relazione all'età.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
La struttura deve garantire:

- sostegno nel mantenimento delle funzionalità residue relative alle attività di igiene personale, vestizione e svestizione e/o, se necessario, dell'igiene quotidiana completa dell'ospite, di un bagno minimo settimanale e di un cambio di vestiario settimanale e/o al bisogno;
- aiuto nelle attività strumentali nelle quali la persona non è autonoma (accompagnamento e commissioni, supporto nell'espletamento delle pratiche amministrative, supporto per trasporti esterni, ecc.); per la frequenza ad attività programmate esterne al Gruppo Appartamento, compresi ambienti di lavoro protetti, il Gestore deve garantire il servizio di trasporto con oneri a suo carico organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di vacanza;
- presenza di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi;
- vitto in quantità e qualità soddisfacenti; diete personalizzate agli ospiti (in presenza di specifiche prescrizioni); il menù settimanale deve essere esposto ed essere composto da piatti non ripetitivi, che recepiscano le abitudini alimentari prevalenti degli ospiti e garantendo un equilibrato apporto calorico-proteico-vitaminico e consentendo un'ampia scelta da parte degli ospiti;
- corretta conservazione degli alimenti e protezione da qualsiasi forma di contaminazione;
- cura dell'abbigliamento personale degli ospiti (guardaroba, etc.);
- manutenzione e lavaggio biancheria piana da letto, da bagno e da tavola;
- definizione delle modalità di programmazione e condivisione attività con gli ospiti e con la partecipazione dei familiari;
- tenuta di un registro degli ospiti aggiornato con pagine numerate, riportante in ordine progressivo di ingresso in struttura i nominativi e le generalità degli utenti, la data di inizio e di fine della permanenza. Il registro deve essere aggiornato quotidianamente con le presenze/assenze degli ospiti ogni volta che vi sia una variazione in ingresso od in uscita dal Gruppo Appartamento;
- predisposizione e tenuta di cartella per ciascun ospite, aggiornata in base alle condizioni fisiche e psicologiche, le terapie in corso prescritte dal medico curante, gli orari e le modalità di assunzione dei farmaci, nonché tutta la documentazione utile per la cura e l'assistenza dell'ospite. Le cartelle devono essere tenute a disposizione del personale e conservate con modalità atte a tutelare la privacy; la cartella contiene il progetto individualizzato (che deve indicare: obiettivi da raggiungere, contenuti e modalità di intervento, il piano delle verifiche) e viene definito con il coinvolgimento dell'utente, del caregiver familiare e del medico curante; dell'attuazione del progetto individualizzato è responsabile il coordinatore del Gruppo Appartamento;

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

- adozione di un piano/procedura, con individuazione del responsabile che definisca l'organizzazione e le azioni degli operatori in caso di emergenza sia tecnologica, che ambientale correlata ad eventi naturali (terremoti, alluvioni, incendi, ecc.), sia di tipo assistenziale;
- qualora necessario, definizione di procedura riguardante le modalità di custodia e conservazione dei farmaci, incluso eventualmente l'utilizzo di contenitori chiusi a chiave;
- collaborazione con il Servizio sociale territoriale del Comune e/o per l'eventuale attivazione di interventi / servizi in relazione alle specifiche esigenze dei singoli ospiti, ed in coerenza con quanto previsto dal PAI/PEI (qualora presente);
- realizzazione di un documento relativo della avvenuta valutazione dei rischi e adozione delle misure necessarie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- supervisione nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza infermieristica;
- attività di animazione e socializzazione , aggregative, occupazionali, di stimolazione, volte a favorire l'autonomia ed integrazione, nonché a rafforzare il legame tra le persone e il contesto sociale in cui vive;
- gite e uscite con cadenza periodica e con sistematicità

La struttura deve:

- garantire una verifica, almeno annuale, da parte degli operatori della struttura , in accordo con le eventuali altre figure professionali interessate, sull'andamento dei singoli casi;
- presentare una relazione semestrali e/o annuali relativa ai singoli utenti inseriti, sulla base di quanto concordato tra gli operatori del Servizio competente e il Responsabile della struttura, in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze dell'utente accolto;
- provvedere alla gestione dei servizi amministrativi: il gestore dovrà provvedere alla riscossione delle rette di ricovero e a quelle attività di carattere amministrativo collegate all'obbligo di fornire i servizi oggetto del presente documento. I rapporti economici con gli utenti sono nella piena responsabilità del gestore, il quale, in caso di situazione morosa, si impegna a segnalare tempestivamente sia al Servizio che al Comune per le dovute valutazioni.

La struttura deve essere in possesso della Carta dei Servizi.

REQUISITI INERENTI IL PERSONALE

La presenza del personale deve essere coerente con le necessità degli ospiti.
Il gestore deve garantire:

- un coordinatore responsabile della struttura, con almeno cinque anni di esperienza, opportunamente documentata (sarà ritenuto elemento qualificante il possesso del titolo di educatore e/o di un diploma di laurea), disponibile e facilmente reperibile al fine di poter intervenire prontamente per far fronte ad eventuali situazioni problematiche;
- un' assistenza da un minimo di 6 ore ad un massimo di 24 ore
- nelle ore della giornata dedicate ad attività che non richiedono operatori professionali, la presenza può essere assicurata anche da collaboratori
- un coordinatore responsabile della struttura che deve essere disponibile e facilmente reperibile al fine di poter intervenire prontamente per far fronte ad eventuali situazioni problematiche;
- personale addetto all'assistenza con buona conoscenza della lingua italiana sia verbale che scritta;
- le eventuali attività svolte da volontari, che devono essere considerate aggiuntive e non sostitutive rispetto a quelle svolte dagli operatori professionali
- Deve essere assicurato per il personale impiegato le seguenti qualifiche :
- addetto all'assistenza di base (ADB) rilasciato ai sensi della legge 12/12/1978 n. 845, dalla Regione Emilia-Romagna;
- operatore tecnico di assistenza (OTA) rilasciato ai sensi del DM n. 295/91;
- operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi della vigente normativa nazionale;
- educatore professionale socio-sanitario o socio-educativo;
- personale in possesso di un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni in assistenza a disabili, presso strutture socio-assistenziali o socio-sanitarie o a domicilio;

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it

- personale in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per assistenti familiari, rilasciato da un Ente pubblico o altro soggetto operante per conto del Ente pubblico, o da un soggetto formatore accreditato e almeno 1 anno di esperienza in assistenza a disabili al domicilio (presso privati), e/o presso strutture socio assistenziali /socio sanitarie.
- che almeno il 50% del personale di cui dispone la struttura sia in possesso della qualifica di OSS, OTA, ADB, educatore professionale socio-sanitario o socio-educativo;

Il referente sanitario è il medico di medicina generale di ogni ospite che è opportuno sia aggiornato rispetto ad eventuali informazioni sanitarie di rilievo. Il gestore, al momento dell'ammissione, acquisisce l'assenso dell'ospite alla comunicazione al proprio medico curante dell'avvenuto inserimento in Gruppo Appartamento.

- Il gestore assicura che il personale impiegato abbia un'adeguata formazione sui seguenti temi:

a) conservazione, manipolazione e cottura degli alimenti;
b) tenuta e conservazione dei farmaci;
c) normativa in materia di igiene sanitaria;
d) mantenimento delle autonomie nelle persone anziane e/o con disabilità;
e) conoscenze di base delle tecniche di immediata gestione della emergenza sanitaria;
f) conoscenze di base in materia di socializzazione e animazione;
g) conoscenza di base in materia di comunicazione

Il gestore favorisce la partecipazione del personale alle iniziative formative organizzate da Comune e Azienda USL all'interno del distretto sociosanitario.
Il gestore promuove periodicamente la valutazione dello stress psico-fisico del personale e adotta strategie per la prevenzione
Il Gestore provvede alla sostituzione del personale assente per qualunque ragione in modo che sia rispettato il rapporto utenti/personale ovvero, tenuto conto della gestione operativa e della complessità del servizio, provvede alla sostituzione del personale assente per periodi continuativi superiori a 15 giorni di assenza garantendo comunque, attraverso meccanismi di turnazione del gruppo equipe, la presenza costante di un educatore (365 giorni all'anno) all'interno dell'appartamento.
Data l'importanza della continuità delle figure di riferimento, il Gestore si impegna a limitare la sostituzione definitiva di un operatore ai soli casi di oggettiva necessità (cessazione del rapporto di lavoro con l'operatore, cambiamento mansioni dell'operatore determinato da oggettiva impossibilità di continuare a svolgere le precedenti mansioni, ecc.) e di adottare strategie atte a contenere il turn over.
Il Gestore è tenuto a comunicare l'eventuale sostituzione definitiva di personale anticipatamente all'entrata in servizio dello stesso, prevedendo opportuni periodi di fasi di passaggio delle consegne.
Data la complessità delle problematiche trattate, gli educatori si avvalgono di una figura di supervisione con competenze psico-pedagogiche che si rapporta al gruppo di lavoro con cadenza almeno bimestrale.

Viale V. Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn)
T. + 39 0541 / 608111 – F. + 39 0541 / 601962
C.F./P.IVA: 00324360403
PEC: comune.riccione@legalmail.it
Sito: www-comune.riccione.rn.it